

CALENDARIO ATTIVITÀ DI FEBBRAIO

1 <i>Giovedì</i>	Incontro del Gruppo Femminile Incontro del Gruppo Giovani	10:00 20:30
4 <i>Domenica</i>	Culto di adorazione	18:00
7 <i>Mercoledì</i>	Incontro dello Studio Biblico	18:30
8 <i>Giovedì</i>	Incontro del Gruppo Femminile Incontro del Gruppo Giovani	10:00 20:30
11 <i>Domenica</i>	Culto di adorazione	11:00
14 <i>Mercoledì</i>	L'incontro dello Studio Biblico è sospeso	18:30
15 <i>Giovedì</i>	Incontro del Gruppo Femminile Incontro del Gruppo Giovani	10:00 20:30
18 <i>Domenica</i>	Culto di adorazione	18:00
21 <i>Mercoledì</i>	L'incontro dello Studio Biblico è sospeso	18:30
22 <i>Giovedì</i>	Incontro del Gruppo Femminile Incontro del Gruppo Giovani	10:00 20:30
25 <i>Domenica</i>	Culto di adorazione	11:00
28 <i>Mercoledì</i>	L'incontro dello Studio Biblico è sospeso	18:30
15 <i>Giovedì</i>	Incontro del Gruppo Femminile Incontro del Gruppo Giovani	10:00 20:30

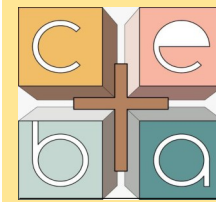
N.B. - Il luogo degli incontri del **GRUPPO GIOVANI**
sarà o a **GRAVINA** o ad **ALTAMURA**



PASTORE: Simone De Giuseppe

cell. 3474683091

e-mail: simone.degiuseppe@ucebi.org



Notiziario

Mensile della *Chiesa Cristiana Evangelica Battista*
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)

Preghiera

Dio nostro, sei invisibile,
ma ti ringraziamo
perché possiamo vederti in Cristo.
Sei fuori dalla nostra portata,
ma ti ringraziamo perché in Cristo
siamo in contatto con te.
Sei oltre i nostri pensieri;
ma ti ringraziamo
perché in Cristo
possiamo cogliere
qualcosa di ciò che sei.
E questo è sufficiente
per nutrire
la nostra speranza
e la nostra fiducia.
Amen!



La storia di Naaman, il Siro



Allora Naaman disse: «Poiché non vuoi, permetti almeno che io, tuo servo, mi faccia dare tanta terra quanta ne porteranno due muli; poiché il tuo servo non offrirà più olocausti e sacrifici ad altri dèi, ma solo al SIGNORE. Tuttavia il SIGNORE voglia perdonare una cosa al tuo servo: quando il re, mio signore, entra nella casa di Rimmon per adorare, e si appoggia al mio braccio, anch'io mi prostro nel tempio di Rimmon. Voglia il SIGNORE perdonare a me, tuo servo, quando io mi prostrerò così nel tempio di Rimmon!»

Eliseo gli disse: «Va' in pace!» (2 Re 5,17-18).

Il secondo libro dei Re narra la storia di Naaman, il Siro: un comandante dell'esercito del re della Siria, forte, coraggioso, molto stimato e riconosciuto nel suo Paese. È una storia che parla di malattia, nello specifico una malattia della pelle molto frequente all'epoca, la lebbra, che colpisce il protagonista Naaman. È una storia che parla anche di superamento dei confini, di fede, di guarigione, di conversione, di tolleranza, ma soprattutto è una storia che parla di incontri: gli incontri che avvengono tra personaggi di diverse tradizioni religiose e culturali.

La storia di Naaman è un chiaro esempio biblico che descrive le reazioni identitarie che possono sorgere dall'incontro tra persone di tradizioni diverse, ma allo stesso tempo è un racconto che si muove verso la reciproca comprensione e accettazione. Infatti, la storia di Naaman ci invita a fare un passo in avanti e a superare ogni nostra chiusura. Possiamo scegliere di seguire la reazione del re d'Israele e, quindi, offenderci di fronte alle incomprensioni, fino a vedere nel nostro prossimo solamente stereotipi e non più i suoi reali bisogni. Possiamo anche seguire la prima reazione di Naaman e, quindi, infuriarci perché non ci sentiamo sufficientemente considerati o perché crediamo di essere migliori. Oppure, possiamo scegliere di tuffarci anche noi nel fiume che ci guarisce dalla nostra presunzione, dalle nostre paure, dai nostri timori, dalla nostra diffidenza, dalla nostra arroganza, dalla nostra vanità. Naaman, con fatica e con il sostegno dei suoi servitori, sceglie di lavarsi sette volte nelle acque del Giordano e riemerge guarito. Dio lo guarisce dalla lebbra, da quella malattia di confine che segna la pelle, ma allo stesso tempo lo guarisce dalla malattia di vivere confinato nelle proprie ideologie. Finalmente, Naaman conosce la vera grazia di Dio e si converte.

Solo allora, avviene l'incontro con Eliseo nel segno dello scambio, della reciprocità, del rispetto tra diverse tradizioni religiose e culturali. Un incontro segnato da due favori che il profeta concede a Naaman: portarsi della terra d'Israele in Siria per poter adorare su quella terra il Dio nel quale ha creduto; e, poi, potersi prostrare davanti agli dèi siriani della casa di Rimmon per rispetto delle tradizioni religiose del suo re e del suo popolo di provenienza. Da una parte, la terra d'Israele portata in Siria come simbolo di sconfinamento di Dio; dall'altra parte, la tolleranza e il rispetto per altri credi che Eliseo dimostra di avere nello spirito della pace (dello *shalom*).

Anche a noi è richiesto di sconfinare e di incontrare il prossimo che si trova nel bisogno, al di là di ogni ideologia. Incontriamo nel segno della pace coloro che provengono da tradizioni religiose e culturali diverse. Guariamo da qualsiasi malattia che ci allontana dal nostro prossimo, sapendo che Dio sconfinava prima di noi per farci incontrare nel suo immenso amore. Amen!

Simone De Giuseppe